



“Ci dicono che siamo fuori dal tempo e hanno ragione: ci sedemmo felicemente dalla parte del torto, perché tutti gli altri posti erano occupati.

Ci dicono che siamo pazzi, perché non vincoliamo il nostro impegno al denaro e alla carriera: ma i pazzi sono loro, perché hanno pensato che la nostra ribellione avesse un prezzo.

Ci dicono che presidiamo un’utopia e difendiamo posizioni perdute: può darsi, ma non è – almeno per noi – un motivo sufficiente per abbandonarle.

Ci dicono che siamo dei sognatori: è vero, ma siamo di quelli che sognano ad occhi aperti e che combattono – con la tenacia del soldato e la passione del poeta – per dare al mondo la forma dei propri sogni”

Casaggi Firenze